

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine e Stato, Udine, Trieste, and other locations, listing prices for annual, semi-annual, and monthly terms.

Una copia in tutte le regno centesimi 5.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (secoli, etc.) comunicati diecimila, ringraziamenti cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

La questione di Candia

La Grecia alle potenze

Atene 8. — Confermasi che la risposta della Grecia alla nota delle potenze ricusa di ritirare le forze da Candia e dichiara che la concessione dell'autonomia all'isola non è una soluzione poichè i cretesi la respingono. La nota conclude che la Grecia sarebbe disposta ad accettare che della questione si lasciasse la decisione ai cretesi.

Il richiamo degli ambasciatori

Roma 8. — L'Agencia Italiana assicura che il primo atto coercitivo che adotterebbero le potenze verso la Grecia sarebbe il richiamo dei rispettivi rappresentanti diplomatici, ministri plenipotenziari, come già si fece nel 1886. Mentre questo atto collettivo affermerebbe ancora la unione delle potenze, non comprometterebbe le eventuali risoluzioni per l'avvenire.

Gravi misure coercitive

Colonia 8. — La Kolnische Zeitung ha da Vienna:

Le gravi misure coercitive, fra cui non soltanto il blocco al Pireo, ma anche l'accerchiamento dell'isola di Candia da parte delle squadre estere concretate dagli ammiragli, furono diggià accettate finora dall'Austria, dalla Germania e dalla Russia.

Re Giorgio e l'Italia

Il corrispondente della Tribuna ad Atene ebbe un colloquio col re Giorgio, il quale si dichiarò gratosissimo all'Italia per le prove di simpatia e d'affetto dato alla Grecia. Il re Giorgio conclude il suo colloquio dicendo: « Si lasci a Candia decidere delle sue sorti mediante un plebiscito ».

Assalto d'un fortino e fucilate

La Canea 7. — I cristiani dinamitarono il fortino di Keratidi; tre nazims rimasero uccisi.

La Canea 7. — Ieri verso mezzanotte una forte detonazione si è udita in città nella direzione del fortino Keratidi, seguita da scambi di fucilate e di colpi di cannone. Si seppe poi che gli insorti tentarono, impiegando la dinamite, un colpo di mano contro il fortino che rimase parzialmente danneggiato. Un soldato rimase ferito. Lo scambio delle fucilate è continuato oggi.

La gendarmeria congedata

La Canea 8. — Venne ufficialmente congedata la gendarmeria internazionale.

Notizie Inglesi e francesi

Parigi 8. — Informazioni da Londra dicono che la cooperazione di Vassos per pacificare Candia non ha alcuna probabilità di venire accettata. I negoziati continuano fra le potenze circa le misure da prendersi nel caso probabile d'un rifiuto della Grecia di ritirare le forze da Candia.

23 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

La contessa la prese vivacemente, e si sedette vicino alla tavola. La busta era grande e quadrata, e aveva il recapito scritto in carattere un po' antico. Ella non la lacerò, ma l'aperse con precauzione, quantunque l'impazienza facesse tremare le sue mani, poichè tutto erale prezioso in quella lettera che aveva aspettata con tanta ansietà, e finalmente fu tutta assorta in una lettura, che ad ogni istante riempiva i suoi occhi di lagrime.

Vi sono tante cose in una lettera, specie quando viene dalla casa paterna, come appunto quella della signora di Stumberg, e in essa non trovansi soltanto ciò che sta scritto, le parole di tenerezza, le domande affettuose, i pensieri mandati per contraccambiare i nostri; ma, quante soavi idee non sono richiamate alla nostra mente! Quel profumo vago e leggiadro è quello dei fiori da nostra madre rinchiusi nella sua cartella; è il carattere robusto del padre vi rideva l'immagine di lui, seduto nella sua vecchia poltrona davanti all'ampio scrittoio. Chiu-

Londra 8. — Il Daily News annunzia che una grande attività regna nei stabilimenti militari di Aldershot; probabilmente verranno inviate truppe nel Mediterraneo.

Parigi 8. — Camera — Goblet presenta un'interpellanza sulla condotta del Governo nella questione di Candia e ne domanda l'immediata discussione.

Hanotaux risponde che il testo della risposta della Grecia alle note delle potenze non è ancora giunto; appena sarà noto, delle comunicazioni verranno scambiate fra le potenze sui provvedimenti da prendersi; nessun atto verrà compiuto senza il consenso delle camere; chiede il rinvio della discussione dell'interpellanza.

Meline appoggia le dichiarazioni di Hanotaux e la Camera approva il rinvio con voti 325 contro 194.

Londra 8. — La nota della Grecia in risposta alla nota del 3 marzo delle potenze sarebbe redatta in termini concilianti. — La Grecia offrirebbe di ritirare la flotta da Creta e di porre le truppe di Vassos sotto il controllo delle potenze per cooperare al ristabilimento dell'ordine. Inoltre la Grecia chiederebbe di lasciare ai candiotti la scelta del governo.

Manifesto della lega per la pace

Berna 8. — Il Comitato della Lega internazionale per la pace ha deciso d'indirizzare un manifesto alle potenze nonchè alla Grecia ed alla Turchia rimettendolo ai rappresentanti diplomatici presso la Svizzera. Il manifesto proporrà di risolvere la crisi attuale di Creta con un plebiscito dei candiotti, che così deciderebbero essi stessi, senza pressione alcuna del loro avvenire.

Il Comitato inoltre ha deliberato di tenere il prossimo congresso per la pace in agosto ad Amburgo.

LA QUESTIONE DI MACEDONIA

La questione d'Oriente, per sua natura molteplice, non presenta oramai più all'Europa una sola faccia del poliedro: oggidì alla questione di Candia si aggiunge quella di Macedonia, dappoichè la guerra, se pur riescirà ad esser soffocata a Creta, non è improbabile divampi fra i monti Macedoni, ove le flotte europee più nulla potranno.

La Macedonia propriamente detta è formata da tre vilayets della Turchia d'Europa: Salonicco, Monastir e Kossovo. Queste tre contrade sono abitate da sudditi d'origine bulgara, d'origine greca, d'origine serba, ma in proporzione indeterminata e variabile.

Questa differenza di popolazione vale solo ad attizzare i desiderii degli Stati vicini e così avviene che la Macedonia fu sempre ed è campo a lotte vive di influenze, di antagonismi di razza e ad una agitazione continua mantenuta sempre vivace dai patrioti bulgari, elleni e serbi, i quali tutti e ciascuno pretendono di avere su queste provincie turche dei diritti incontestabili ed assoluti.

Essi quindi si sforzano di propagare in quelle terre la loro influenza ed a farvi dominare la loro nazionalità.

Il trattato di Santo Stefano aveva dato la Macedonia alla Bulgaria con un porto sul mar Egeo: il trattato di Berlino rimise la Macedonia in potere dell'impero Ottomano. Ciò non fece che riaimare le speranze degli uni e degli altri.

La Turchia non si commosse mai troppo per l'agitazione latente in Macedonia. Essa ha sempre creduto che le rivalità dei varii popoli le avrebbero garantito, meglio d'ogni speciale misura, il suo dominio.

I greci da parte loro hanno sempre considerato come Grecia irredenta quella che fu la patria di Aristotile e di Filippo.

I bulgari, parlando della Macedonia, evocano la grande Bulgaria, di cui essa faceva parte, in seguito alle conquiste del decimo secolo.

I serbi, coi rumeni, cogli albanesi, coi circassi e persino i tartari nomadi, ebbero o velleità di conquista su quella terra o la considerarono un po' come patria loro per la lunga permanenza fattavi.

I turchi, che ne sono i veri possessori del XIV secolo, la governano con metodi forzatamente blandi, cercando solo di prolungare questa intricatissima mescolanza di origine e di interessi, di aspirazioni e di contrasti pel maggior tempo possibile, senza lasciare preponderare nessuna velleità, nessun partito.

Ora la Grecia tenta di destarvi l'incendio di una sollevazione e d'una guerra che è temuta grandemente dalle potenze europee per le conseguenze che essa potrà avere.

Non vi è difatto da credere che si tratti come per Creta, d'una semplice annessione. A parte le menomazioni dell'integrità del territorio turco, non è possibile ritenere che la Bulgaria e gli altri Staterelli Balcanici rimangano impassibili di fronte ad una sollevazione macedone.

L'accordo serbo-bulgaro, sancito formalmente in questi giorni dal giovane Re Alessandro a Sofia, prova, che quei due Stati stanno alla vedetta per loro particolari interessi, e si capisce che, d'istinto ai loro vi sono altri maggiori interessi, fra i quali riposa, molto a disagio, la pace d'Europa.

UNA SATIRA

Giovedì la Camera francese discusse, con grande animazione, la proposta del deputato Isambert di eleggere una commissione d'inchiesta sull'elezione di Brest, nella quale uscì trionfante il nome dell'abate Gayraud. Lo scopo di questa inchiesta è evidente: si tenta di invalidare l'elezione di un temibile sostenitore della politica di pacificazione costituzionale, inculcata con tanta opportunità del Papa ai cattolici francesi. Ora l'elezione di Brest fu un vero trionfo di questa sana e giusta orientazione; e poichè questo felice esperimento potrebbe e dovrebbe venir continuato e imitato, nelle file dei radicali, come in quelle dei monarchici refrattari ai consigli pontifici, si andò macchinando il modo di

infirmare sia il significato del fatto, sia il fatto stesso. E ne uscì fuori la proposta del sig. Isambert, sostenuta obliquamente e non senza ipocrisie da una parte della Destra conservatrice. La proposta infatti ottenne 351 voti di maggioranza e 131 di minoranza.

Il fenomeno è strano senza dubbio, quando si pensi che sono i repubblicani che votano contro un deputato cattolico, dichiaratosi e mostratosi apertamente repubblicano e costituzionalista; e se si rifletta che, per un altro lato, sono monarchici, ossia uomini che dichiararono sempre di essere ossequanti al clero, coloro che si unirono ai radicali e alla Sinistra per votare un'inchiesta che è diretta contro i diritti del clero di occuparsi d'elezioni, e contro un prete, che una maggioranza di cittadini ha mandato a rappresentarli al Palais Bourbon. Ma occorre aver presente, che i radicali osteggiano la politica ralliée perchè è cattolica e vuole cristianizzare la repubblica; e i monarchici, i legittimisti orleanisti e imperialisti l'avversano perchè tronca le loro inutili e pericolose aspirazioni dinastiche.

Così si spiegano, e la fiera lotta nel collegio di Brest e l'attuale votazione del Parlamento. Ma quello che ci piace oggi far notare è un episodio caratteristico, avvenuto giovedì durante la discussione della mozione dell'on. Isambert. Mentre i radicali, i socialisti, i legittimisti refrattari combattevano furiosamente contro il loro collega di Brest, il quale seppe rispondere brillantissimo ed eloquentemente alla triplice sofistica de' suoi avversari, tanto da meritarsi gli applausi della Camera, come ci fa sapere un giornale repubblicano anticlericale; il deputato musulmano dott. Grenier salì alla tribuna per parlare in difesa dell'abbé Gayraud, e lo fece con logica e con calore insoliti, pronunziandosi contrario all'inchiesta.

Quando il dottor Grenier fu a' piedi della scaletta, che conduce alla tribuna, avvolto nel suo candido bournus orientale, si prosternò in atto di preghiera e di adorazione al sommo Allah, mentre la Camera e la tribuna scoppiavano in una sonora risata. Il Brisson, presidente della Camera, redarguì il deputato musulmano, dicendogli che nella Camera non si devono fare atti di culto. Ma il Grenier non si ne diede per inteso, e proseguì nel fatto suo, imperturbabile come un fatalista della Mecca.

Leggendo il resoconto di questa seduta, più dell'inchiesta contro l'elezione di Brest, ci colpì l'ammonimento del Brisson al mao-mettano. Dunque il laicismo spinge le sue conquiste anche sui rappresentanti del popolo, per inibir loro ogni atto di culto alla Camera? E' una vera assurdità. E se l'abate Lemire, l'abate Gayraud prima di salire alla tribuna, piegassero il capo, pregassero un istante, e si segnassero colla croce, violerebbero la libertà di coscienza de' loro colleghi? Nei parlamenti esiste l'immunità della parola, e spesso l'immunità della calunnia, degli

festi. Chi non iscrive non è già che non ami, gli ho detto io. Nostra figlia è felice, i suoi sogni si sono avverati: ecco tutto quello che possiamo aspettarci da nostro genero. E l'eccellente uomo non gli ha serbato rancore, te l'assicuro. Dico tutto questo, mia carissima figlia, perchè tu non t'affligga di essere in una condizione ben differente dalla nostra. L'avevi tanto desiderata! Godi dunque della tua felicità. Noi forse saremmo stati più contenti di vederti moglie a Giovanni Floos, il negoziante di panni; ma non dobbiamo pensare a noi. Quanto saremo lieti di vederti giungere fra qualche giorno, come ci avverti colla tua lettera. Dunque sentiremo di nuovo il tuo passo nella cameretta! Sarebbe poi un grande onore per noi se nostro genero volesse accompagnarci, allora faremmo mettere nel salottino in onor suo il tappeto che ci hai mandato. Fino ad ora non fu mai posto in opera, poichè babbo desidera vedere il pavimento ben lavorato e coperto di sabbia fina. Egli si ricorda sempre quando tu, seduta in terra vicina a lui, tracciasti su quella sabbia le tue prime lettere.

« Non ho nessuna notizia da darti, mia cara figlia. La signora Emmerich ci ha mandata l'altro giorno una focaccia di cui avrei avuto piacere che tu pure avessi gustato la tua parte. Von Butten è sempre distratto, ma buono ed affezionato.

(continua).

errori più grossolani, delle più assurde e incendiarie teorie: ma, dice il massone Brisson, non devono esistere atti di culto esterno!

Confessiamo, che dopo queste parole, che sono il distillato del laicismo settario e amorfo, la figura del deputato musulmano, che da tre mesi rammenta ai leggeri parigini e ai loro rappresentanti che v'ha un Dio e che Maometto n'è il profeta, che si prosterna nel mezzo dell'aula e bacia in terra e prega, che nel cuor dell'inverno scende sulle rive della Senna a far le purificazioni rituali, che salendo alla tribuna piega la fronte adorando, ci diventa quasi simpatica, perchè ci pare la satira più fine e più sanguinosa che si potesse fare contro il laicismo irrazionale e prepotente, nel cuore stesso della nazione che inventò il matrimonio laico, il battesimo massonico, la morale laica, lo Stato laico, il parlamento laico.

Il dottor Grenier nella sua eccentricità ci pare un accorto missionario del maomettismo, e un terribile castigatore delle goffe teorie della libertà di coscienza, che finisce poi coll'essere la tirannia di ogni credenza. Egli vede che la Francia non ha ufficialmente una religione, che il Parlamento è una congrega senza ideali sovrumani, che la Babilonia parigina è in balla di uomini immorali, piena di vizii e di scandali, perchè ha perduto nella vita pubblica e anche nella privata la nozione della Divinità, dei doveri cristiani. E volle portarvi rimedio. Oppose al laicismo demoralizzatore il deismo musulmano, praticandolo in sé pubblicamente. E' l'unica conversione che il laicismo possa far: abbracciare le teorie del Corano, che gli permetterebbero di essere laico solo nei costumi, e di avere almeno quella universale e razionale credenza in Dio, che non manca né ai barbari, né ai più abruttitissimi seguaci di Maometto.

I deputati francesi adunque possono ridere, Brisson può a sua posta invocare il laicismo, i giornali mondani possono volgere in caricatura gli atti di culto del musulmano Grenier, ma la satira resta in tutta la sua logica inesorabile: e la vittima non è Maometto né il suo seguace: è il laicismo con tutte le sue false e goffe teorie.

I PARVENUS DEL GIORNALISMO

(Da La bottega del Caffè)

In questo basso mondo sblunare, in cui tante corbellerie si commettono alla luce del sole, non sarà discaro ai miei lettori di seguirmi per un istante; vi armo della mia lente e vi prego, lettori gentili e belle lettrici, di guardare cosa avviene.

Al Ministero piacque fare le elezioni: viva dunque il Ministero, che mi dà campo di adoperare la lingua: essa non è che leggermente sardonica, non per erba male maciata, ma perchè la labbra s'increspano a quel sorrisetto mestofelico che distingue coloro che non si fanno più illusioni sulle intenzioni degli uomini e sulla importanza delle cose.

E vedrete, o signori e signore, tutto un caleidoscopio politico, sfingi ed altri animali irricognoscibili, protei multiformi, e uomini che strisciano, sbavando a dritta ed a mancina la loro foia di quattrinai.

Qualche dottoruzzo, cui la laurea non fu sufficiente per farsi una clientela, si fa paladino pagato di uno che si vede pericolante, e per pochi giorni batte la gran cassa a tanto il rigo, salvo a tornare domani

a rovistare inutilmente per le vie della città alla ricerca del pesce raro: il cliente.

Un bel giovine si atteggiava a fiero paladino in attesa di chi comperi la sua penna per imbastire qualche giornaleto d'occasione, fosse anche quotidiano, e l'uomo politico, in una serafica ed olimpica semplicità, spera che la gran cassa r'chiami il pubblico.

Quando il clown ha lungamente battuta la gran cassa, mancherà sempre il piffero, perchè aspetta per essere suonato.

Evviva la cuccagna, amici lettori e benigne lettrici: il caleidoscopio non è finito!

Straccioni di ogni specie, corvi che fiutano la presenza di un cadavere, piombano nella lotta non si sa come nè perchè; il diletantismo in arte è una piaga, il diletantismo nel giornalismo è una immoralità, un vero delitto contro la massa dei poveri elettori.

Abbassata a tal punto l'onestà del giornalismo, naturale conseguenza è che la stampa, divenuta un volgare mestiere non un ideale, non trova credito, non riscuote stima, non richiama l'attenzione del pubblico.

Questi filodrammatici elettorali mi fanno l'effetto di un sacco di noci tradice: fanno troppo rumore, ma il frutto è bacato e disgusta.

Evviva la cuccagna e i semplicioni che pagano questi filodrammatici; *et sic itur non ad astra*, ma semplicemente in fondo all'urna, fra lo sghignazzare osceno dei trippudianti abituati a tradire oggi chi difesero ieri, e il mio scettico sorriso.



ITALIA

Piacenza — *Sentenza che encomia anziché condannare.* — La Libertà di sabato ha pubblicato per esteso la sentenza di assoluzione del suo gerente e del suo direttore sopra querela di Don Paolo Miraglia.

La detta sentenza riconosce che ben a ragione la Libertà al Miraglia, che menava vanto per avere il magistrato dichiarato mancare gli elementi del reato in un fatto tarpe per quale era stato querelato, nell'articolo incriminato gli ricordava che esso aveva obbligo di sculparsi della responsabilità morale a lui incumbente per avere compiuto un atto altamente riprovevole.

E soggiunge essere naturale e logico che il giornalista onesto (La Libertà) rintuzzasse la inconsulta provocazione, constatando che la risposta, se è vivace nella forma, non contiene espressioni per se stesse ingiuriose.

E conclude affermando che il fine proposto dalla Libertà coll'articolo così infelicitemente querelato dal Miraglia, condannato nelle spese, era encomiabile, degno di quella stampa che ha la missione di illuminare il popolo, non di mistificarlo, e il mezzo adoperato (l'articolo oggetto delle ire del querelante) tutt'altro che biasimevole.

Venezia — *I denari del cuoco vanno in fumo.* — A Venezia è morto Nane Parisol che fu un tempo il più valente giuocatore di biliardo che si conoscesse in Italia, avendo battuto anche il famoso Paisan di Chieri. Fu altresì un forte giuocatore di pallone. Calcolasi che Nane Parisol, della cui vita avventurosa e brillantissima si potrebbe fare un romanzo, abbia guadagnato, giuocando al biliardo, quasi un milione e mezzo. Ed è morto povero all'ospedale!

Roma — *Un pretore sospeso e processato.* — In seguito ai risultati di una inchiesta eseguita alla pretura del sesto mandamento di Roma, il guardasigilli sospeso dalle sue funzioni: il pre-

oggi risponde: il pensiero dell'uomo è una semplice funzione organica, sia pure più nobile, come le funzioni della digestione, della respirazione, della circolazione sanguigna, e nulla più, e la sostanza spirituale, l'anima è un mero sogno, una chimera. Ecco, o signori, nelle sue linee principali la dottrina dell'evoluzionismo. Di Dio non se ne parlò più se non come di un fossile attestante lo stadio di coltura di un mondo che fu. Il Canestrini, professore all'Università di Padova, dice che Dio è un prodotto, un'idea della mente dell'uomo, il quale non sapendo spiegare il perchè di certi effetti sensibili personifica la causa ignota in uno o più dei. Di religione non se ne parlò più; la religione, dice il Sergi professore all'Università di Roma, è un caso patologico, una malattia dello spirito umano, e in questi tempi di progresso e di luce scientifica diffusa in lungo e in largo simili cose devono scomparire. Di anima umana non se ne parlò più, perchè l'anima non esiste, esistono solo nervi, ganglii, cellule, foforo. E notate, o signori, queste belle cose non si insegnano solamente nelle Università, dove è sì un gran male, ma i giovani un po' maturi, un po' fermi nelle convinzioni religiose attinte dalla madre e dal parroco potrebbero pur rispondere a chi insegna loro tali bestialità: va al diavolo o ciarlano della scienza; ma si insegnano ancora nei licei, dove i giovani scarsi di cognizioni e pieni di timor rivenzionale per il maestro, alla parola del quale credono come a oracolo, bevono e bevono quelle fandonie o meglio quelle infamie camuffate dal pomposo nome di scienza nuova, e restano avvelenati nei loro teneri anni. Poveri genitori, che avendo dei figli da

istruire, devono mandarli sotto quegli aguzzini delle anime, sotto quegli spegratori, per quanto sta in essi, d'ogni nobile sentimento, d'ogni principio di moralità, che sempre e ovunque deve fondarsi sulla spiritualità e libertà dell'anima umana, spiritualità e libertà, che sono parole vuote di senso, ove non si faccia capo a un Dio creatore dell'uomo, consacrato della moralità! Proprio anche nei licei si insegnano tali cose, ed io non da un solo scolare e non una volta sola udii dirmi che il professore in quella e in quest'altra lezione aveva parlato della coscienza come funzione organica del foforo, delle apparizioni e delle estasi dei Santi come effetti di isterismo e di autoipnosi, cose molto affini ai fenomeni sonnambulici. Volete sentire come un professore di Università, il Morselli, spieghi l'esistenza delle sacre stimate, che noi veneriamo in S. Francesco? Egli dice che l'intensa concentrazione di un'idea su un punto del corpo provoca una perturbazione vascolare e trofica e s'ingenera una piaga. E se non ridete, o signori, di che cosa volete ridere? E sarebbe proprio da ridere, se il pensiero che i vostri figli, o genitori, i figli del nostro popolo sono ghiottinai nell'anima in codeste scuole, non ci facesse sanguinare il cuore.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Conferenza antischiavista.* — Leggiamo nell'ottima *Eco del Littorale*.

Ieri alle 5 3/4 pom. ebbe luogo nel seminario centrale la conferenza già da noi annunciata del P. Burcardo Huviller missionario apostolico dell'Uganda della congregazione dei Padri bianchi istituita dal card. Lavigier. La conferenza, che durò quasi un'ora, fu assai interessante, ed in breve diede una bella idea della congregazione di quei Padri, che s'affaticano pel bene delle anime in quelle terre selvaggio, del paese dove esercitano il loro apostolato, vale a dire del Sabara, del Sudin, dell'Africa del Nord, principalmente dell'Africa Equatoriale, dell'Uganda, dei paesi posti al lago del Tanganika, del Nyanza e del Niassa. Raccontò con parola piana e facile, ma pur piena d'entusiasmo della vita di quei poveri selvaggi, che pur si volentieri si convertono. Nel solo anno 1896 furono batezzati da quei Padri 10,000 negri, mentre 100,000 catecumeni aspettano di diventare cristiani.

Il Padre Huviller, nel suo costume africano eccitava la curiosità generale. Era vestito di bianco ed un ampio mantello del medesimo colore lo ricopriva; una grande corona nera gli pendeva dal collo; un capo aveva il foz. Il suo aspetto era simpatico e si scorgeva l'ardito missionario. Alla conferenza assisteva anche S. Ecc. il nostro Principe, Arcivescovo.

Scout di treni. — Il giorno 7 alla stazione di Bratz (Voraberg) un treno merci urtò contro un treno viaggiatori.

Nel treno viaggiatori che subì lo scontro, vi erano 400 operai italiani 12 dei quali furono feriti; una d'una italiana rimase morta. Il treno era diretto a Buchs.

Finora furono segnalati 4 morti e 17 feriti.

Germania — *Una chiesa storica distrutta.* — La famosa chiesa protestante del crocefisso a Dresda rimase completamente distrutta da un incendio il 16 febbraio ed ora precisamente il giorno in cui si solennizzava in tutta la Germania il IV centenario dell'eretico Melantone. La chiesa del Crocefisso, in Dresda fu quella in cui si celebrò il primo ufficio religioso della così detta riforma; quindi era il monumento nazionale per eccellenza dei protestanti.

Svizzera — *Nevicata.* — Giungono dalla Svizzera interna che colà la temperatura si è bruscamente raffreddata in causa delle forti nevicata che vennero dietro ad un violentissimo vento occidentale.

Dalla Provincia

Codroipo

8 marzo 1897.

Sacra Missione. — Cominciare una Sacra Missione l'ultima domenica del carnevale sembrerebbe un'esporsi a non riuscire di vantaggio alle anime. Eppure è avvenuto il contrario a Zompicchia stante lo zelo indefesso del missionario M. R. D. Fabio Simonutti, e la prontezza di quella popolazione nell'ottemperare ai suoi inviti e cedere alla grazia del Signore. Difatti fin dai primi giorni il concorso fu straordinario ed esemplare, e continuò fino all'ultimo gareggiando bellamente tra loro di zelo e pietà il R. Sacerdote sullodato e quei buoni paesani. E quando nell'ultimo giorno si venne alla Comunione generale fu — per quanto mi viene assicurato — uno spettacolo commoventissimo di fede e devozione. Ne sia lodato il Signore; e voglia con la sua grazia rendere permanentemente feconda questa Sacra Missione; ciò che sarà il migliore compenso al R. Economo che la promosse, al benemerito Sacerdote che la predicò ed a quanti vi parteciparono.

Imitabile esempio. — I liberali di Codroipo avranno ieri inarcato le ciglia e in cuor loro temuto una cospirazione vedendo in paese una ventina di Sacerdoti! Li rassicuro partecipando loro la ragione di quel convegno fraterno. Erano i Sacerdoti della Forania raccolti a congresso, come fanno periodicamente, per sciogliere i casi di morale, di pastorale e anche di azione cattolica. Questo certo brucerà ai non azionisti Codroipo, ma che farci... *Eppur si muove!*

EL-AREBIL.

Roveredo in piano

Teritori denunciati. — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria Del Piccolo Italo e Michelazzi Giovanni perchè entrambi con premeditazione e per ispirito di brutale malvagità infersero mediante coltello delle lesioni sulla faccia di Barbariol Giuseppe giudicate guaribili in giorni 5, a Del Piero Costante ferito alla mano destra giudicato guaribile in giorni cinque; a Redivo Luigi ferito al braccio destro giudicato guaribile in giorni otto, e finalmente a Del Piero Benvenuto lesioni alla regione parietale sinistra guaribile in giorni otto.

Fagagna

Oste derubato. — Venne sporta formale denuncia contro D'Antoni Ubaldo, D'Antoni Ermenegildo, Passini Polcarpo e Zoratti Angelo perchè trovandosi nell'osteria momentaneamente incustodita di Dolso Antonio, involarono da un cassetto del tavolo, la somma di lire quattro in monete di rame.

S. Vito di Fagagna

Chi ha rubato il formaggio? — Di notte ad opera d'ignoti mediante rottura d'una porta e successiva penetrazione nella casa di abitazione di Lanzana Domenico vennero involate in danno di Bonetti Antonio sei forme di formaggio del costo di L. 35, ed altra forma in danno di Toniutti Giuseppe del valore di lire 10.

Cose di casa e varietà

Diario Sveto

Mercoledì 10 marzo — ss. 40 Mart. T. — Incomincia la novena di san Giuseppe.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani mercoledì — Faedis — Latisana.

Bollettino meteorologico 9 marzo 1897

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 190. sul suolo m. 20

Ore 8 ant. Term. 3.2 | Stato atmos. var 0

min. Ap. notte +0.5 | Vento N

Barometro 754. | Press. crescente

Jeri Vario, Temperatura: Mas. 12.4 — Min. 2. — Media 6.38

Acqua caduta mm. — | Neve

Bollettino astronomico

Sole Lva ure E. Centr. 6.35 | Lva Lva 0.834

» Lassa a mer. » 12.17.43 | » Tram.

» Tramonta » 18.3 | » Eta 6

D. O. M.

Di Federico II di Prussia, si racconta che, andato a diporto, s'imbattè in un povero Curato di campagna, e volendo prendersi di lui beffe, gli chiese con un sorriso malizioso, che cosa significassero quelle tre lettere D. O. M. che leggevasi sulla facciata della vicina Chiesetta. Il buon prete che non era un semplicione, dopo aver pensato alquanto, così rispose: Maestà, quelle parole vogliono dire: *Demanium Omnia Manducavit*. L'imperatore si morse le labbra e mogio, mogio, filò dritto.

Questo aneddoto ci corse per la mente

L'idea cristiana nella scuola

(Vedi numero di sabato)

Quindi alla domanda: chi ha creato il mondo? la scienza ieri rispondeva: il mondo l'ha creato Dio. — oggi la scienza dell'evoluzionismo risponde: il mondo non l'ha creato nessuno, il mondo è sempre stato. Alla domanda: donde e da chi viene la vita dalla pianta rudimentale sino all'uomo? la scienza ieri rispondeva: la vita viene da Dio, — e la scienza dell'evoluzionismo oggi risponde: la vita viene dalla materia inorganica, che si fa vivente mediante la generazione spontanea. Il Pasteur dopo ripetute esperienze può ben proclamare che in natura non si dà generazione spontanea: l'evoluzionismo ha assoluto bisogno di questa per reggersi in piedi, e ciò basta per chiudere gli occhi a tutte le prove in contrario. Alla domanda: che cosa è l'uomo e qual è il suo destino? la scienza ieri rispondeva: l'uomo è un essere creato a somiglianza di Dio e il suo destino è una vita oltremondana; la scienza dell'evoluzionismo oggi risponde: l'uomo è un animale perfezionato traente l'immediata origine da una specie di scimmie probabilmente estinta e molto affine alla specie delle trogloditi, e il suo destino è quello di tutti i corpi, nascere, vivere e decomporsi, perchè i suoi atomi in virtù di quella forza, che in natura tutte cose affatica di moto in moto, si trasformino a comporre altri esseri. Alla domanda: che cosa è il pensiero dell'uomo? la scienza ieri rispondeva: il pensiero dell'uomo è l'atto nobilissimo d'una sostanza spirituale, che si chiama «anima» — la scienza dell'evoluzionismo

nismo, e accettando i veri progressi scientifici, che a' nostri giorni ottennero gli studi naturali e positivi, come la geologia, la paleontologia, la fisiologia, la patologia e altre scienze in ia, rigetta ciò che v'è di falso e di ipotetico ne' vari sistemi oggi in voga, e arricchita di nuovo sapere continuerà trionfante sempre in virtù di Colui, che l'ha recata dal cielo in terra, il suo cammino a traverso i secoli futuri. Però l'avveramento del trionfo più o meno vicino dell'idea cristiana dipende anche da noi, o signori. Per Dio, che è eterno, un secolo equivale al minuto fuggente; siamo noi, uomini di un giorno, che dobbiamo promuovere e affrettare il compimento di un bene, che ci sta a cuore.

Come promuoveremo e affretteremo noi il trionfo dell'idea cristiana sugli errori della scuola moderna? Leone XIII, il reggitore supremo della Chiesa di Cristo, ci ha tracciata la via, ci ha illuminate le menti. Unitevi, egli ha detto; in società, in comitati, in leghe, e gli scopi particolari di tutte queste opere mirino alla difesa della religione, al trionfo della causa più santa, qual è la causa di Dio. Lo spirito di associazione, o signori, è un potente motore dei popoli, perchè all'ordine di un sol capo risponde un esercito di soldati gregari, che un sol pensiero e un'anima sola unisce in comune intento. Ma, dirà taluno di voi, che cosa possano giovare le nostre società allo scopo presente? Ed io rispondo che possono giovare moltissimo. E mi spiego. Il movimento cattolico ha mire larghissime, e non dobbiamo impicciolarlo alla costituzione di una banca, d'una cassa rurale, all'acquisto di guani o che so io. Anche queste cose ci vogliono, e sono bellissime. Ma è la società

BANCA DI UDINE

ANNO XIV

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	L. 438,978.54	
Fondo evenienze	37,849.62	L. 476,818.16
Trasporto dal Conto Stabile		
Totale L. 1,000,318.16		

25. ESERO.

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

30 Gennaio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
70,663.59	Numerario in cassa
4,757,234.42	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
12,468.46	Risparmiati in deposito e sofferenza
593,810.27	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
	Riperti attivi
790,779.88	Valori pubblici (di nostra proprietà)
418,088.50	(applicati alla riserva)
	Cedole da esigere
657,695.52	Conti correnti garantiti da deposito
597,350.25	Detti con banche e corrispondenti
34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili
241,500.—	a cauzione dei funzionari
1,955,272.81	Depositi
2,001,382.43	— anticipazioni
11,726.95	— liberi a custodia
	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 12,665,473.08	

28 Febbraio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
78,170.12	Numerario in cassa
4,927,478.—	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
9,901.06	Risparmiati in deposito e sofferenza
476,807.22	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
	Riperti attivi
737,206.53	Valori pubblici (di nostra proprietà)
418,088.50	(applicati alla riserva)
	Cedole da esigere
663,306.72	Conti correnti garantiti da deposito
516,566.43	Detti con banche e corrispondenti
34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili
241,500.—	a cauzione dei funzionari
1,702,747.81	Depositi
2,001,382.43	— anticipazioni
25,954.92	— liberi a custodia
	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 12,356,609.74	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
428,149.12	Fondo di riserva
37,849.62	Fondo evenienze
2,498,183.54	Conti correnti fruttiferi
3,030,335.55	Depositi a risparmio
985,237.68	Creditori diversi e banche corrispondenti
289,147.50	Conto titoli
9,679.07	Azionisti per residui interessi e dividendi
241,500.—	a cauzione dei funzionari
1,955,272.81	Depositi
2,001,382.43	— anticipazioni
88,686.92	— liberi a custodia
53,948.84	Utili lordi del corrente esercizio
	Utili netti 1896 a ripartire
L. 12,665,473.08	

L. 1,047,000.—	Capitale
438,978.54	Fondo di riserva
37,849.62	Fondo evenienze
2,186,181.07	Conti correnti fruttiferi
2,906,747.77	Depositi a risparmio
1,438,180.95	Creditori diversi e banche corrispondenti
231,675.—	Conto titoli
14,744.82	Azionisti per residui interessi e dividendi
241,500.—	a cauzione dei funzionari
1,702,747.81	Depositi
2,001,382.43	— anticipazioni
109,631.73	— liberi a custodia
	Utili lordi del corrente esercizio
	Utili netti 1896 a ripartire
L. 12,356,609.74	

Udine, 28 febbraio 1897. Il Presidente **G. Keeler** Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 5 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 5 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riparto
 a) carte pubbliche e valori industriali; 1/2 0/0
 b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; 1/2 0/0
 c) merci come da regolamento 1/2 0/0
 Seonta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi 1/2 0/0
 CEDOLE di Rendita Italiana, a scendere a 1/2 0/0
 APRE (CREDITI IN CONTO CORRENTE) garantito da deposito a 3/4 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
 Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massana.
 Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
 Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. PIRGHI SUGGERELATI.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITARIO costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.
 Rappresenta la Società L'Anora per assicurazioni sulla Vita.
 Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 1 febbraio 1897	L. 2,498,183.54
Depositi ricevuti in febbraio	617,095.89
	L. 3,115,279.43
Rimborsi fatti in febbraio	929,098.56
Esistenti al 1 marzo	L. 2,186,181.07

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 1 febbraio 1897	L. 3,030,335.55
Depositi ricevuti in febbraio	138,934.82
	L. 3,169,270.37
Rimborsi fatti in febbraio	262,522.60
Esistenti al 1 marzo	L. 2,906,747.77
Totale dei Depositi L. 5,092,928.84	

Il Comitato catt. per gli acquisti agricoli

apre una sottoscrizione per chi desidera acquistare **Crusca** ai seguenti prezzi:
Crusca macinata a cilindri di ottima qualità, sacco compreso, a L. 12 al quintale.
Crusca di produzione a macina, preferibile per le sue qualità nutritive, a L. 13.25 al quintale sacco dell'acquirente.
 All'atto della sottoscrizione dev'essere anticipata e cent. 25 che vengono compresi negli importi suddetti.
 La sottoscrizione è aperta da oggi a tutto il 15 maggio p. v.
 A richiesta si spediscono campioni i quali trovansi presso l'amministrazione del Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli in Udine, via della Posta N. 16.
 Udine, 8 marzo 1897. IL COMITATO.

ULTIME NOTIZIE

Dall'Africa ritorno dei prigionieri
 La *Stefani* comunica il seguente dispaccio:
 « Aden 7. — La colonna del tenente Scala con 198 uomini lasciò Awash il 22 febbraio contando di essere ad Harrar circa il 7 marzo. — Una giornata indietro seguiva il tenente Giambi con 98 uomini. Per facilitare la marcia fu spedita incontro ad Harrar una piccola carovana di provvigioni. — Ulteriori informazioni recano che seguirebbe un'altra colonna da 200 a 300 uomini. — La colonna Carpegni sarà a Zeila tra qualche giorno ».

Una riparazione all'Italia
 L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente dispaccio da Costantinopoli in data di ieri:
 Il seguito all'incidente del piroscafo *Simeto*,

fu sospeso per due mesi il comandante in capo dei forti dei Dardanelli.

Per le elezioni

Roma 8. — L'*Opinione* annuncia che il ministero ha ordinato ai carabinieri di astenersi dal partecipare o dall'ingerirsi in qualsiasi modo nelle prossime elezioni politiche. Si nota che un comunicato ufficiale in questo senso non era mai stato pubblicato precedentemente in occasione d'elezioni generali.

Promozioni nella marina

Roma 8. — Con recenti decreti vennero promossi a vice ammiragli i contrammiragli Serra e Cobianni ed a contrammiragli i capitani di vascello Farina e Bettolo Il cav. Pignone fu promosso a capitano di vascello.

L'assemblea della Banca d'Italia

Roma 8. — Oggi vi fu l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca d'Italia. Intervenero, presenti, oppure rappresentati, 1302 azionisti rappresentanti 115,781 azioni, aventi diritto a 4617 voti. L'assemblea approvò il bilancio ed il conto profitti e perdite per l'esercizio 1896. Ne risulta un dividendo di lire 18 per azione. L'assemblea confermò i cinque sindaci uscenti e nominò come rappresentanti degli azionisti nel Consiglio Superiore: Domenico Balduino e Pietro Solari per la sede di Genova, Ernesto Pollone per la sede di Torino e Giacomo Ancona per la sede di Milano.

La nave « Staffetta »

Telegrafano da Zanzibar che oggi è giunta in quelle acque la R. nave italiana *Staffetta*.

Anche la Serbia protesta

Roma 8. — L'*Agenzia Italiana* dice che la Serbia avrebbe rimesso alla l'orta una

nota con la quale richiama la sua attenzione sulle stragi che commettono i mussulmani della Vecchia Serbia sui serbi ancora soggetti al sultano. La nota osserva che il governo di Belgrado, pur rispettando scrupolosamente i suoi doveri internazionali non può restare indifferente alla profonda emozione suscitata nel popolo serbo dalla quotidiana vista degli oltraggi e degli assassinii che si commettono sopra popolazioni della stessa sua razza lingua e religione, ed invita il governo turco a prevenire con energiche repressioni i disordini inevitabili che seguirebbero ad una lunga sovraccitazione del sentimento popolare.

L'*Agenzia Italiana* aggiunge che le forze serbe verso la frontiera turca (Kosovo) sono state progressivamente acciaccate in guisa da poter tener fronte all'eventualità di qualsiasi incidente che vi si producesse.

Dispacci particolari commerciali

Oj

NAPOLI, 8. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 72,27 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 72,27 — pel 10 maggio 71,77 — pel 10 agosto 71,69 — pel futuro 71,55. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,35 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 63,35 — pel 10 maggio 63,87 — pel 10 agosto 64,52 — pel futuro 64,92.

Coloniali

NUOVA YORK 6. — Caffè mercato sost. — Caffè P'ò fa'c C. — 9 5/8. Caffè Rio good 9,95 — Zucchero mascabado N. 12 2 3/4 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. — Depositi nei porti dell'Unione N. —

LONDRA, 6. — Zuccheri greggi mercato sost. — barabbetola pessimo — raffinati — calmo in part idem. — cristallizzati idem.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 marzo a L. 106.13.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 15 marzo per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.95.

Notizie di Borsa 9 marzo 1897

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,50
— fine mese	93,70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	94,—
Rendita austriaca	F. 100,60
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali L. 306,—	
— Italiane 3 0/0	290,—
— Udine-Ponteb.	460,—
Fondaria d'Italia 4 0/0	464,—
— Banco Napoli 5 0/0	485,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	409,—
— di Udine	511,—
— Popolare Friulana	720,—
— Cooperativa Udinese	120,—
— Cattolica di Udine	125,—
— Veneto	34,—
— Società Tramvia di Udine	21,50
— Ferrovie Meridionali	1300,—
— Mediterranee	266,—
Cambi varie	60,—
— Francia chèque	660,—
— Germania	504,—
— Londra	L. 106,90
— Banconot Aust. e	130,50
— Corone	26,62
— Napoleoni	222,—
— Napoletani	111,—
— Causura a Parigi	21,16
Ultimi dispacci	88,27
TENDENZA: buona sopra notizie rimessive della Grecia.	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Grande negozio d'ottica

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino, finissime, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadre, compassi e barometri, elegantissimi.

Grande assortimento di Binocoli, Canocchiali, Manoccoli, Telescopi. Assortimento di lenti di tutti i generi; Bussola, Compassi, Pantoscopi, Steroscopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Settembachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

ANTONIO BOTTEGAL, ottico.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

VERZA AUGUSTO

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

CASSA PRESTITI DI S. LORENZO MARTIRE DI BUJA

BILANCIO ANNUALE DELLA CASSA RURALE DI S. LORENZO M. DI BUJA (SOCIETÀ COOPERATIVA IN NOME COLLETTIVO) I. anno d' Esercizio 1896

Parte I. — MOVIMENTO DI CASSA DURANTE IL 1896

Introiti	
Interessi sui prestiti attivi	L. 709,50
Depositi passivi	" 14955,65
Rimborsi sul conto corrente attivo	" 300,—
Quote sociali	" 41,—
Multe e varie	" 2,—
Totale	L. 16008,15
Uscite	
Prestiti attivi	L. 12200,—
Rimborsi di depositi passivi	" 50,—
Conto corrente attivo	" 3000,—
Mobili	" 33,05
Spese d'ordinaria amministrazione	" 5,55
Totale	L. 15288,60
Numerario in Cassa al 31 Dicembre 1896	L. 719,55
Somma	L. 16008,15

Parte II. — BILANCIO DELL' ESERCIZIO 1896

Profitti	
Interessi maturati nel 1896 sui prestiti attivi	L. 86,44
Int. mat. nel 1896 sul conto corr. att. e sui tit. di credito	" 3,97
Multe e quote sociali	" 43,—
Totale	L. 133,41
Spese	
Interessi maturati nel 1896 sui depositi passivi	" 49,99
Spese d'ordinaria amministrazione	" 5,55
Creditori	" 7,75
Totale	L. 63,29
Utile netto dell' Esercizio 1896	L. 70,12
Somma	L. 133,41

Parte III. — SITUAZIONE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 1896

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 719,55
Conto corrente (capitale e interessi)	" 2703,97
Prestiti	" 12200,—
Mobili	" 33,05
Totale	L. 15656,57
Passivo	
Depositi (capitale e interessi)	" 14955,64
Interessi attivi pagati e non maturati	" 623,06
Creditori	" 7,75
Totale del Passivo	L. 15586,45
Utile netto dell' Esercizio 1896	L. 70,12
Somma	L. 15656,57

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità e che fu approvato dall'assemblea generale del giorno 25 Febbraio 1897.

Il Presidente P. JOGNA
 DOMENICO FANTINUTTI consigliere — ANDREA CASASOLA id.
 I Sindaci — Sac. GIUSEPPE BULFONI fu Vincenzo — Sac. AGOSTINO MATTIONI — GIOR-DANI LUIGI fu Vincenzo — CALLIGARO G. B. di Giuseppe — GIOVANNI CALLIGARO fu Angelo — TISSINO ANTONIO fu Pietro — D. LUIGI FLORIT — VATTOLO PAOLO.
 Il Segretario: G. B. MIANI

THE MUTUAL LIFE Insurance Company of New York

Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
 Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. U. LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

LAMPADA A MAGNESIO
automatien-tascabile
 Brevetto mondiale Minisini



Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gallerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torcie a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli agenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 12. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4. — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



Nella scelta di un liquore volete la Salute?? conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroniemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetta ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia
 pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Sestola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATO VECCHIO

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità
 Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
 Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
 Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
 IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
 PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
 DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
 E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
 di tutte e grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una.

GIORNALE DI KNEIPP
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
 ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita
 dà forza e salute

Stabilimento Chimico **MALESCI, Firenze** — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. *Successo Mondiale.*

LAGRIME DI CHINA
 Tonicoricoostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

Venduto in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bisoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.